



Varallo Pombia 26.03.2008

COMUNICATO STAMPA

L'Assemblea dei soci Covest (in data 25 marzo 2008) non si è limitata al disbrigo delle pratiche amministrative e burocratiche – approvazione del bilancio e ratifica del consiglio direttivo a 7 membri - ma ha registrato un interessante dibattito relativo all'azione condotta dal Covest nel 2007 e alla nuova situazione Malpensa innescata dalla crisi Alitalia.

Il 2007 - sotto la nuova Presidenza Strohmer - ha visto il Covest coinvolto in un vortice di intensa attività, soprattutto sul versante del rapporto con le Istituzioni e della sua funzione di "aggregante" degli enti locali - come il Coordinamento dei Sindaci dell'Ovest Ticino - e di stimolo perché il problema fosse fatto proprio a livello regionale e ministeriale. Importantissimo l'approdo al Ministero dell'Ambiente, con l'accordo di istituire un Osservatorio permanente interregionale sulle ricadute ambientali della struttura aeroportuale della Malpensa (Osservatorio per cui sono stanziati i fondi nella finanziaria 2008) e la promessa di procedere a VIA e VAS, come richiesto dalla normativa vigente.

Il 2008 si apre con la nuova prospettiva della crisi Malpensa, come conseguenza diretta della crisi Alitalia. Emergenza resa più rilevante dal contesto di crisi politica generale e, pertanto, difficoltà aperta a molteplici speculazioni e snaturamenti di natura prettamente elettorale.

L'assemblea dei soci ha – in più interventi – manifestato tutto il suo stupore e la sua preoccupazione in quanto, parlando di crisi di Malpensa nessuna Istituzione e nessun partito abbia avuto finora il buon senso e colto l'opportunità di mettere in rilievo l'aspetto ambientale del problema, aspetto grave per le ricadute sulla qualità della vita e sulla salute dei cittadini. Si parla di "crisi" della struttura aeroportuale come di un grave lutto e una grave perdita economica, si tacciono o si deformano le cause della difficoltà stessa (non emergenziale, come si vuol far credere, ma di fatto preannunciata dai bilanci in rosso di Alitalia con inizio preciso alla nascita di Malpensa). Si invocano aiuti e cordate, non si nomina mai la crisi come momento positivo di riflessione e di ripensamento sul sistema globale aeroportuale del Nord Italia. Con specifica attenzione a ciò che significa un grande aeroporto per le conseguenze sul territorio e sulla vita dei cittadini che abitano sotto le rotte di decollo.

I soci del Covest – attenti al loro problema territoriale – non dimenticano il dovere della solidarietà con tutti i cittadini la cui qualità di vita è minacciata dalle cosiddette grandi opere: grandi opere che non dovrebbero mai superare il limite naturale dello sviluppo sostenibile.

I soci Covest non possono prevedere quale sarà l'esito della vicenda Malpensa, non è in loro potere decidere. Chiedono però attenzione a una soluzione che non comprometta ulteriormente il territorio. Dichiarano la loro contrarietà a ogni soluzione "selvaggia" che – per interessi speculativi di parte – spinga a ampliamenti insensati della già sovradimensionata struttura, chiedono che si rispettino gli impegni relativi all'Osservatorio e alle procedure di VIA e VAS.

Il Covest sostiene la necessità di un coordinamento tra i numerosi aeroporti del Nord Italia, coordinamento che preveda precise normative relative alla protezione dei cittadini residenti dai danni derivanti dal rumore e dall'inquinamento atmosferico. A tal fine occorre incrementare gli studi e le ricerche relative ai fattori dannosi dipendenti dal traffico aereo, studi che già allo stato attuale mostrano gravi responsabilità in merito – p.e. – all'inquinamento derivante dai carburanti incombusti sparsi sul suolo e nell'atmosfera.

Non siamo contro Malpensa come opportunità per la mobilità aerea dei cittadini lombardi e piemontesi; siamo contro il gigantismo aeroportuale da "hub" e contro l'assenza di regolazione e di mitigazione dei danni, per un malinteso senso del profitto e del business.

Continueremo a lottare per questo, qualunque sia l'esito della sfida elettorale in corso.

COVEST ONLUS – Villa Soranzo - 28040 Varallo Pombia
Sito web: www.covest.org